



Protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni

PREMESSA

Il presente documento si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;
- Favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- Promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze maturate nella concreta realtà dell'attività di insegnamento.

I riferimenti normativi essenziali a cui il presente documento si ispira sono i seguenti:

- DPR 20.3.2009, n89
- Il Testo Unico, del 1994, in materia di istruzione;
- La Circolare Ministeriale 23 settembre 1998;
- Legge n.40, 06/03/1998
- D.P.R. n.394,31/08/1999
- Legge n. 53/2003
- Norme per la valutazione 30/10/2008
- Circolare ministeriale 8/1/2010, n2
- Indicazioni Nazionali per il curriculum Novembre 2012
- Direttiva MIUR 27/12/2012
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Febbraio 2014.



L'ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ragazzo e della famiglia straniera con la scuola. La modalità di inserimento prende in considerazione diversi aspetti, tutti altrettanto importanti:

- Amministrativo e burocratico;
- Relazionale e comunicativo,
- Educativo – didattico;
- Sociale.

Questi diversi aspetti si concretizzano in un insieme di attività che riguardano:

- L'informazione e l'iscrizione provvisoria dell'alunno ad una classe;
- La valutazione delle competenze e la successiva assegnazione alla classe;
- L'inserimento nell'ambiente scolastico e l'elaborazione di un percorso individualizzato in base alle competenze accertate e ai bisogni formativi;
- Il monitoraggio del percorso, in modo da valutarne gli esiti ed apportare i necessari interventi correttivi.

Particolare attenzione deve essere data all'inserimento dei minori neo – arrivati con età superiore ai quattordici anni: per loro, la fase dell'accoglienza viene di fatto a coincidere con il momento cruciale dell'orientamento e con la scelta del percorso scolastico.

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto Comprensivo da sempre progetta e pianifica percorsi per l'integrazione di alunni non italofoni nella scuola; l'elaborazione di questo documento nasce dall'esigenza espressa dai docenti, di affrontare le criticità eventuali di un inserimento scolastico di un alunno non italofono, soprattutto quando questo avviene in corso d'anno.

La Commissione Accoglienza, che é a tutti gli effetti una vera e propria articolazione del Collegio dei Docenti, ha preso in carico questa esigenza e ne ha studiato ed elaborato un protocollo.



Della Commissione Accoglienza fanno parte le seguenti figure:

- Il Dirigente Scolastico o un collaboratore da lui delegato (il Vicario oppure il secondo collaboratore, nel caso tale figura sia contemplata);
- Le Funzioni Strumentali dell'area interessata (nel nostro caso la F.S. per l'intercultura);
- N.2 insegnanti curriculari con esperienze formative a riguardo.

I docenti componenti lavorano a stretto contatto con il DS, la Segreteria e, qualora fosse disponibile, il mediatore culturale.

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico nel più breve tempo possibile rispetto alla domanda d'iscrizione dell'alunno straniero; se la richiesta avviene durante il periodo estivo, la Commissione si riunirà prima dell'inizio delle lezioni, a settembre.

Tale organo, di fatto, guida l'intero percorso che determinerà l'iscrizione definitiva dell'alunno straniero alla classe più idonea.

In maniera più specifica, per quanto attiene alla scelta della classe in cui iscrivere un bambino o un ragazzo straniero, sulla base della normativa vigente sarà cura dei componenti la Commissione Accoglienza ricordare quanto segue:

- Gli alunni stranieri che provengono da una scuola italiana vengono iscritti nella classe corrispondente a quella frequentata nell'istituto di provenienza;
- Gli alunni stranieri che arrivano direttamente dai loro paesi di origine possono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica oppure ad una classe immediatamente inferiore o superiore, tenendo conto dei seguenti elementi:
 - Ordinamento degli studi del paese di provenienza;
 - Competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, con particolare attenzione alla lingua italiana;
 - Corso di studi svolto e relativi titoli conseguiti;
 - Numero di alunni stranieri presenti nella classe.

Nel caso si debba individuare la classe di inserimento fra due o più sezioni,

occorrerà tener conto dei seguenti elementi:

- Numero complessivo degli alunni in ogni classe;
- Numero degli alunni stranieri;
- Eventuale presenza di alunni diversamente abili e ore di copertura da parte dell'insegnante di sostegno.



ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

I genitori interessati riceveranno al loro arrivo un foglio illustrativo multilingue dai collaboratori scolastici, che indicheranno gli uffici e il personale di segreteria idoneo a fornire informazioni più dettagliate e a pre-iscrivere l'alunno/a.

Le informazioni del foglio riguarderanno il funzionamento dei plessi dell'istituto, l'orario di segreteria, il Ptof in forma sintetica e alcune informazioni sui servizi mensa e trasporto.

La Segreteria effettuerà la preiscrizione e richiederà gli eventuali documenti relativi alla pregressa scolarizzazione, successivamente informerà la Commissione Accoglienza che convocherà i genitori dell'alunno/a per un colloquio.

2. ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE

La normativa affida al Collegio il compito di deliberare l'iscrizione di un alunno straniero ad una determinata classe.

L'impossibilità di attuare nei fatti tale indicazione normativa, dal momento che è impensabile convocare il Collegio ogni qualvolta arrivi un alunno straniero, può essere superata affidando alla Commissione Accoglienza, in quanto articolazione del Collegio stesso, il potere di delibera.

La Commissione Accoglienza ha dunque autonomia decisionale riguardo alla assegnazione dell'alunno/a non italofono alla classe e la attua svolgendo i seguenti compiti in diverse fasi:

Prima fase: accoglienza

- esamina la documentazione raccolta dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- esamina o acquisisce informazioni relativamente all'ordinamento scolastico del paese di provenienza dell'alunno;
- effettua un primo colloquio con la famiglia (incontro di accoglienza) nel corso del quale, utilizzando una scheda apposita, raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno.

Seconda fase:

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative; raccolte le informazioni fornite dalla Segreteria e desunte dal colloquio con i genitori;
sentito i docenti delle classi eventualmente coinvolte nell'inserimento;
sentito il parere del DS;
sulla base di quanto stabilito dal Collegio in relazione al numero massimo di alunni stranieri per classe;

•



- delibera l'iscrizione definitiva dell'alunno alla classe, dandone successiva informazione alla famiglia e al personale di Segreteria addetto.

Terza fase: accertamento delle abilità

- Fornisce alle insegnanti dell'alunno/a inserito :
 - le prove di ingresso da far svolgere all'alunno (4 o 5 giorni, con o senza un mediatore linguistico), in modo da valutarne globalmente il livello di competenze e di abilità soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico;
 - la modulistica relativa ai percorsi didattici personalizzati e al monitoraggio finale
- Raccoglie e interpreta, con un report annuale, le informazioni fornite dai docenti relativamente agli inserimenti effettuati, tramite un modulo per il monitoraggio predisposto dalla Commissione stessa.

Il monitoraggio costituisce uno strumento di controllo utile per valutare il successo dell'inserimento stesso.

In chiusura di anno scolastico sarà cura delle Funzioni Strumentali per l'Area dell'Intercultura, riferire in sede di Collegio, in merito a quanto attuato in relazione all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Il Collegio, con votazione palese, si esprimerà su quanto relazionato dalle Funzioni Strumentali.

Il Collegio dei Docenti delibera l'assunzione da parte dell'istituto del Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, impegnando tutti coloro che, a vario titolo, operano nella scuola, a seguirne le indicazioni.

Anzio, 12 giugno 2019

La Commissione Accoglienza
Cammisa, Lazzari,
Scarinci, Teramani

Il Dirigente Scolastico